



Decreto Dirigenziale n. 11 del 24/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI CASAL VELINO. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI MANUTENZIONE DEI FONDALI DEL BACINO PORTUALE DI MARINA DI CASAL VELINO.

IL DIRIGENTE

Premesso

che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

Considerato

che con istanza prot.n.1015 del 31/01/2011, acquisita al protocollo della Regione n.93549 del 7/02/2011, il Sindaco del Comune di Casal Velino ha avanzato istanza di autorizzazione ai lavori di manutenzione dei fondali del bacino portuale di Marina di Casal Velino, allegando la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Corografia generale;
- 3) Planimetria di intervento;
- 4) Rilievo e Sezioni di scavo;

che l'intervento prevede la movimentazione di sedimenti per complessivi 16.000 mc, così dettagliata con riferimento alla Planimetria di intervento:

- 1) dall'area contrassegnata con il n.1 alle aree sommerse a ridosso della mantellata di sopraflutto, indicate come "area-deposito", per una superficie di circa 8.000 mq e volume di circa 4.000 mc;
- 2) dall'area n.2 alla stessa "area-deposito", per una superficie di circa 14.000 mq ed un volume di circa 7.000 mc;
- 3) dall'area n.5 alla spiaggia adiacente al porto, indicata con la lettera A nella Planimetria di intervento, per una superficie di circa 10.000 mq ed un volume di circa 5.000 mc;

che alla relazione tecnica risultano altresì allegate:

- 1d) Nota ARPAC prot.11073 del 10/08/2010, di trasmissione al Comune degli esiti delle analisi condotte sui campioni rappresentativi delle sabbie nelle aree n.1 e n.5, dalla quale si evince l'attribuzione alla classe di qualità A1 dei sedimenti di entrambe le aree;
- 1e) Nota ARPAC prot.4071 del 24/03/09, di trasmissione al Comune degli esiti delle analisi condotte sui campioni rappresentativi delle sabbie nell'area n.2, dalla quale si evince l'attribuzione alla classe di qualità A2 del sedimento;

che i sedimenti accumulatisi verranno rimossi con l'utilizzo di draga aspirante refluyente e tubazione in PEAD;

che il cronoprogramma dei lavori prevede il completamento dell'intervento entro 42 giorni dall'inizio dei lavori, e pertanto in tempi tali da non interferire con la prossima stagione balneare;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alle classificazioni esposte nei sopradetti rapporti dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Ritenuto altresì di dovere limitare l'apporto di sabbia alla spiaggia esistente a 20 metri cubi per metro lineare di spiaggia, per un totale di 3.000 metri cubi, in accordo al punto 4.4.1 del suddetto manuale;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP procedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n. 93549/2011, all'esecuzione dei lavori di manutenzione dei fondali del bacino portuale di Marina di Casal Velino.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 16.000 (sedicimila) metri cubi e per un periodo di cinque mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli.
- 3) La deposizione dei sedimenti sulla spiaggia adiacente al porto, indicata con la lettera A nella Planimetria di intervento, è limitata al quantitativo di 3.000 (tremila) metri cubi; le volumetrie eccedenti tale limite verranno depositati, in accordo alla richiesta, nelle aree sommerse a ridosso della mantellata di sopraflutto.
- 4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 5) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 6) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 7) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Casal Velino, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo